



DECRETO SINDACALE N. 06 DEL 22/01/2025

OGGETTO: ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL RESPONSABILE NELLA PERSONA DEL SEGRETARIO COMUNALE DR.SSA MARIA GIUSEPPINA CAMMARERI

L'anno duemilaventicinque, il giorno 22 del mese di Gennaio, nel proprio Ufficio, sito nella Casa Comunale,

II SINDACO

PREMESSO CHE a seguito scadenza della convenzione per l'ufficio di Segretario Comunale dei Comuni di Sant'Angelo di Brolo (Me) e Piraino (Me), nelle more del completamento dell'iter per la stipula di nuova convenzione, è stata nominata Segretario Comunale a scavalco del Comune di Sant'Angelo di Brolo la dr.ssa Giuseppina Maria Cammareri.

RICHIAMATI:

- a) la legge 190 del 6 novembre 2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.:
- b) l'art. 1, commi 7 e 8, della sopra richiamata legge 190/2012 - come modificati dal d.lgs. 97/2016 - che recitano:

- 7. *L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39";*
- 8. *L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta.*

L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.

- c) la deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016 a cura dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) avente ad oggetto "Determinazione di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (trattasi del primo PNA predisposto ed approvato dall' Anac ai sensi dell'art. 19 del decreto legge 24.06.2014 n. 90 che ha trasferito interamente all'Autorità le competenze in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni le quali dovranno tenerne conto nei Piani triennali di prevenzione della corruzione;

RISCONTRATO che, in ambito alla citata deliberazione n. 831-2016, al punto 5.2. "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" l'Anac ha chiarito che:

- 1) le modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016 interessano in modo significativo la figura del RPC e la nuova disciplina ha unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e ne ha rafforzato il ruolo, riconoscendo ad esso poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con autonomia e effettività;
- 2) d'ora in avanti pertanto il responsabile deve essere identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (nuovo acronimo: RPCT);
- 3) il RPCT deve avere adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, deve essere dotato della necessaria autonomia valutativa, non deve essere in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi e scelto di norma tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva;

RITENUTO necessario, alla luce delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato dall'ANAC con deliberazione n. 831 del 3.8.2016, formalizzare, con apposito atto, la nomina del Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

RICHIAMATO il d.lgs. n. 33/2013 ed in particolare l'art. 43 che prevede che il responsabile della trasparenza: "...svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione", oltre a provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

DATO ATTO che rientra nei poteri organizzativi del Responsabile individuare formalmente i referenti e responsabili della pubblicazione degli atti e dell'adempimento degli obblighi di legge, anche mediante proposte organizzative da sottoporre all'approvazione dell'organo esecutivo.

ACCERTATO CHE:

- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- con la deliberazione n. 15/2013, la CIVIT ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione.

VISTI:

- il d.lgs. n.33/2013 così come novellato dal d.lgs. n.97/2016;
- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.;
- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d) del TUEL per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

PER QUANTO PREMESSO:





DETERMINA DI

INDIVIDUARE E NOMINARE quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Ente la dr.ssa Giuseppina Maria Cammareri, Segretario Comunale a scavalco del comune di Sant'Angelo di Brolo.

DISPORRE LA PUBBLICAZIONE, ai fini della trasparenza ed accessibilità ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. il presente decreto sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente".

DISPORRE la trasmissione del presente decreto all'interessata e, per conoscenza, ai responsabili di posizione organizzativa dell'Ente e la sua pubblicato all'Albo Pretorio online nei modi di legge.

IL SINDACO
Dr. Francesco Paolo Cortolillo



COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO
98060 Provincia di Messina
COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO
Sant'Angelo di Brolo, il 21/11/25

IL FUNZIONARIO



DECLASSIFICATION

THIS DOCUMENT IS UNCLASSIFIED EXCEPT WHERE SHOWN OTHERWISE BY THE MARKINGS HEREON. IT IS THE POLICY OF THE NATIONAL ARCHIVES AND RECORDS ADMINISTRATION TO RELEASE ALL INFORMATION CONTAINED HEREIN TO THE MAXIMUM EXTENT POSSIBLE WITHOUT INFRINGING ON ANY PATENT, COPYRIGHT, OR OTHER RIGHT THAT MAY APPLY THEREIN.

DECLASSIFIED BY: [illegible]



DECLASSIFIED BY: [illegible]





Comune di Sant'Angelo di Brolo

Il presente atto è stato affisso all'albo pretorio di questo Comune dal _____

al _____

Sant'Angelo di Brolo li, _____

L'Addetto alla pubblicazione

Comune di Sant'Angelo di Brolo

Il sottoscritto Segretario Comunale, visto il referto di pubblicazione prodotto in data _____
dall'addetto alle pubblicazioni di questo Comune.

Visti gli atti d'Ufficio _____

A T T E S T A

che il presente atto è stato pubblicato all'albo pretorio di questo Comune consecutivamente dal
_____ al _____.

Sant'Angelo di Brolo li, _____

Il Segretario Comunale
